

Erve: nel compleanno di Oreste Bolis una serata per dire basta ai morti sulle strade

"Basta fiori sull'asfalto": è stato questo il messaggio che venerdì è stato lanciato dal salone consigliere di Erve durante l'emozionante serata dedicata al ricordo di tutte le vite recise dagli incidenti stradale.

Un momento di riflessione ma anche di denuncia per dire stop alle stragi che ogni giorno si consumano - troppo spesso per un errore banale, per una distrazione, per incoscienza - sulle nostre strade.



I relatori della serata

E in tanti a Erve hanno voluto partecipare all'incontro, dedicato alla memoria di Oreste Bolis, papà originario del paese tragicamente scomparso nell'agosto del 2014 a seguito di un terribile schianto in moto: proprio venerdì, 19 settembre, sarebbe dovuto essere infatti il suo compleanno.

"Oreste avrebbe compiuto 47 anni e siamo contenti di aver potuto organizzare questa iniziativa proprio in questa data. Sensibilizzare tutti i cittadini su un tema così importante come la sicurezza stradale ci dà la possibilità di dare un senso a questa tragedia" ha spiegato la sorella Claudia. **"Vogliamo ricordare la perdita di coloro che amavamo nel solo modo giusto: salvando altre vite".**



Claudia Bolis, sorella di Oreste, e Ivanni Carminati

L'incontro è stato organizzato dall'amministrazione comunale insieme Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS). Ed è stato proprio il presidente della sezione di Bergamo dell'AIFVS Ivanni Carminati a prendere la parola, portando la sua tragica testimonianza.

Domenica 27 luglio 2003 Ivanni con la moglie, i suoceri e il figlioletto Cristiano di soli 9 anni si sono messi in macchina dopo aver trascorso due giorni sul lago di Garda in camper. Al ritorno la tragedia; uno pneumatico del camper scoppiò proprio dove stava seduto il bambino, che venne risucchiato sull'asfalto: non ci fu niente da fare.



Davide Rovagnati e Delfino Magliano

"L'incidente non da nessun preavviso: in un attimo è cambiata la nostra vita. Ho fatto i primi 2 anni rifiutandomi di uscire di casa, di vedere gli amici, perché mancava una parte di me. Poi nel 2007 è scattato qualcosa e ho voluto aprire la sezione di Bergamo per aiutare le famiglie che hanno vissuto la mia stessa tragedia".

L'AIFVS offre infatti sostegno legale ma anche e soprattutto morale e psicologico ha coloro che si trovano a dover affrontare un dolore così lancinante come l'improvvisa perdita di un figlio, di un fratello, di un genitore. Un lutto che arriva all'improvviso, di colpo, senza avvisare. **"Per loro non c'era alcun aiuto. Ho conosciuto genitori che si sono completamente chiusi in se stessi, famiglie che non riescono più a parlarsi, si dividono, si incolpano vicendevolmente per quanto accaduto".**



Angelo Fontana, Giancarlo Valsecchi e Cosimo De Franco

Fondamentale è poi la prevenzione, ha spiegato Carminati, che organizza incontri con gli studenti nelle scuole. **"In Italia siamo indietro rispetto agli altri stadi europei, che la fanno già educazione stradale dagli anni '90. E in modo più efficace"**. Il presidente ha mostrato ad esempio alcune campagne pubblicitarie contro l'alcol o contro l'uso del cellulare: si tratta di spot molto realistici e d'impatto, che non possono certo lasciare indifferenti. **"Qualche professore mi ha detto che li trovava troppo forti per essere mostrati agli studenti. Ma è meglio vedere un filmato cruento piuttosto che perdere un familiare: questi video possono far riflettere prima di commettere qualche imprudenza"**.



Negli ultimi anni fortunatamente qualche miglioramento si è visto: stanno calando gli incidenti e le morti sulle strade. Ma sta aumentando il numero dei pirati della strada: **"in Inghilterra se ti trovano ubriaco al volante finisci in carcere. E chi finisce i 24 punti della patente non li può recuperare in alcun modo e non può più guidare. E infatti si è assistito a un importante calo dei sinistri"** ha spiegato. **"Per questo noi chiediamo una legge più severa: chi si mette alla guida ubriaco o va a fallo velocità non può cavarsela con un omicidio colposo: deve diventare omicidio volontario o omicidio stradale"** è stato il messaggio lanciato.



La serata è continuata poi con l'intervento del Vice Commissario della Polizia Locale bergamasca Delfino Magliano e il Comandante della Polizia Locale di Vercurago Davide Rovagnati. Difficile anche per loro trattenere l'emozione di fronte a un tema così toccante, che ha riportato alla memoria le volte in cui sono dovuti intervenire sullo scenario di un incidente mortale. **"Il nostro compito è mantenere il sangue freddo, mettere in sicurezza l'area, essere un punto di riferimento per i coinvolti e per i loro familiari. Ma vi assicuro non è certo facile: sotto la divisa c'è sempre un uomo"** ha sottolineato Magliano. Davvero troppe volte si scopre poi che la causa dell'incidente non è solo una fatalità, ma è l'alcol, le droghe, la velocità, il cellulare.



"Oggi occorre un cambiamento di mentalità. Dobbiamo smetterla di pensare che bisogna mettere la cintura o il casco perché altrimenti si prende la multa, ma iniziare a pensare che bisogna farlo per evitare di farsi molto male o peggio" ha spiegato Rovagnati. **"E' quello che cerco anche di spiegare ai bambini durante i corsi nelle scuole: l'agente di Polizia deve essere visto come una figura amica, pronta ad aiutarci in caso di bisogno"**.

"E' un tema molto importante quello di cui abbiamo voluto parlare oggi" ha sottolineato il sindaco Giancarlo Valsecchi. **"Lavoreremo per continuare a sensibilizzare la cittadinanza e per migliorare sempre più anche la sicurezza del nostro paese"**.

Alla serata è intervenuto anche il cav. Angelo Fontana, da sempre in prima linea nella lotta alle morti sulle strade.

Il messaggio lanciato è stato chiaro: occorre mettersi alla guida con più coscienza, evitando le imprudenze e le distrazioni. La strada non è un luogo per correre e **"le macchine sono delle vere proprie armi nelle nostre mani"**. E' un grido di dolore ma anche di speranza quello che si è alzato ad Erve: per vincere la battaglia contro le stragi tutti possiamo fare la nostra parte, ogni volta che mi mettiamo al volante.

P.V.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco